www.gazzetta.it
Mercoledì 19/3/2025 Anno 129 - numero 66

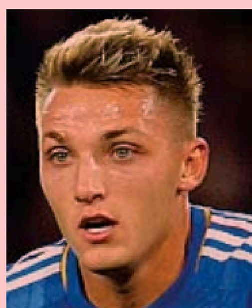
La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



DOMANI A SAN SIRO ITALIA-GERMANIA

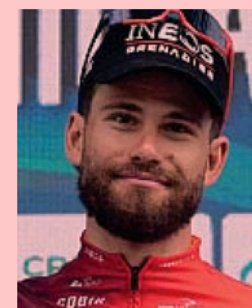
Da Retegui a Kean le vie del gol azzurro



di **ARCHETTI, LICARI, RAMAZZOTTI** 10-11-12-13 Retegui

SABATO LA CLASSICISSIMA

Occasione Ganna «Sanremo, ci sono»



di **ROMANI, MARABINI** 26-27 Filippo Ganna



LE GRANDI MANOVRE DEL CAMPIONATO

INZAGHI *fa il* MAGO



Firmerà con l'Inter il rinnovo fino al 2028 Soltanto Herrera è stato più di 7 anni Marotta lo spinge verso un gran finale di stagione: «Ormai siamo in simbiosi»



Simone Inzaghi con Thuram ed Helenio Herrera con Mazzola

di **CONTICELLO, FALLISI** 2-3
Commento di **OLIVERO** 24

VERSO UN BRUTTO ADDIO



Theo Hernandez, 27 anni

L'ULTIMO SGARBO *di* THEO

Al Milan chiede la sostituzione ma va felice in nazionale

di **GOZZINI, GUIDI** 4-5

DOPO LA SOSTA SI GIOCA LA JUVE



Dusan Vlahovic, 25 anni

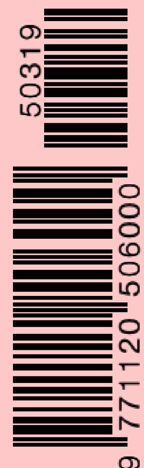
MOTTA CAMBIA TRIDENTE E DIALOGO

Col Genoa Kolo-Vlahovic-Yildiz
E ora il tecnico prova
a riconquistare lo spogliatoio

di **DELLA VALLE** 6-7

IL ROMPIPALLONE
di **GENE GNOCCHI**

F.1, ottimo risultato all'esordio del giovanissimo Kimi Antonelli. È il primo pilota in assoluto a ottenerlo guidando con il foglio rosa.



LA SVEGLIA
di **Luigi Garlando**

Il fu Mattia Ganchev



Petko Ganchev ha 79 anni, gatti, galline, frutta, verdura, un cortile e un orto nel villaggio di Kolarovo, a Stara Zagora, cittadina a 230 km da Sofia. Il vecchio Petko interrompe il lavoro perché la partita sta per iniziare. Il suo Arda Kardzhali, quinto nella prima divisione bulgara, affronta il Levski Sofia, secondo. Diciamo "suo" perché con quella maglia, Ganchev, ex attaccante, ha segnato 120 gol. È stato una stella del club. Appena mette piede in casa, vede le due squadre allineate a centrocampo, in uno stadio muto. «Chi è morto?», chiede alla moglie, pallida. «Tu, Petko. La televisione ha appena detto che sei morto. Ma sei sicuro di essere vivo?». Il telefonino del povero Ganchev comincia a trillare e non la smette più. Amici, parenti, giornalisti... A tutti deve ripetere: «Lo giuro. Sono vivo!». Anche al prete che bussa alla porta: «No, non servono funzioni!». Petko spegne il cellulare e si gode la partita. Il suo Arda pareggia 1-1. Il club di Kardzhali, costernato, ha postato imbarazzatissime scuse per la gaffe («Informazioni errate»), augurando a Ganchev «molti altri anni di salute e di godersi i successi dell'Arda». L'ex attaccante afferra il telecomando e torna all'inizio della partita. Appena sfuma il minuto di silenzio, appoggia la testa alla poltrona, chiude gli occhi e si gode l'esplosione di applausi. Sono tutti per lui, come quando faceva gol. Una cascata d'amore. Altro che morto... È tornato giovane. È con quella sinfonia nelle orecchie che Petkov Ganchev entra nella storia del calcio: primo giocatore ad avere assistito al proprio minuto di silenzio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

